

## 11 Agosto 2013 Finalmente è fatta.

*Un ringraziamento particolare a Stefano e Marco che si sono fidati di me permettendomi di volare per due anni con il loro JURI.*

Al quarto tentativo mi sono messo in tasca i tanto sospirati 50Km.

Il primo era finito ignominiosamente con un atterraggio dello JOLI senza carrello sulla pista di Alessandria, fortunatamente in erba, un recupero di Damino con il Robin ed il suo ordine dopo lo sgancio di ritorno intorno a Volpedo :” adesso basta , gira qui intorno che non ho voglia di venirti a riprendere!”.

Passano quasi due anni di incertezze ed occasioni mancate poi arriva il secondo tentativo interrotto quando dopo un 1600 metri a Tortona partito sparato per Alessandria mi accorgo che in pianura non c'è proprio niente, sto decidendo di fare il pilone il prima possibile e con tutta la quota che riesco a tenere per poi darmi alla ricerca di una salita; dalla radio esce la voce del grillo parlante ,al secolo Carlo Alberto Bosi, che, conoscendomi, mi aveva seguito:”guarda Luigi che la pianura non dà niente, è entrato il sud “ ,” si Carlo ho visto, grazie” , poi mento :” stavo andando a Spinetta , se non trovo ritorno!” però il grillo aveva ormai parlato, vado davvero a Spinetta, non trovo e rinuncio.

Terzo tentativo sabato 10 agosto, ci ritroviamo alle macchine con Carlo , Massimo e Pier non si sale, io sono il più basso, a quattrocento metri annuncio che sono tecnicamente in fuori campo ma non mi rassegno, guadagno cento metri e mi sposto di un po' verso casa, poi riguadagno cento metri e torno ad avvicinarmi , Pier dice che il vento è NE 10-15 Km/h ;mi appoggio verso le colline, riguadagno cento metri e poi mi sposto , sento che porta, delfino un po', non perdo troppa quota e vado verso Salice per garantirmi la diretta 34, arrivo sulla piscina con la quota giusta per prenotare sento Carlo in prenotazione , lo vedo lasciare ed atterrare , credo che per tenermi d'occhio sia finito basso con me, lui poi negherà ma io resto del mio parere, prenoto ed atterro.

Domenica 11 agosto , guardo le previsioni di Ezio Sarti , sono improvvisamente migliorate e la giornata sembra buona , arriva Damino che conferma :”oggi è buona” **anche la pianura?** “ più tardi ma si farà”.

Portiamo gli alianti in linea, sul T\_advisor è già caricato il tema ormai da due anni, Carlo mi chiede cosa ho in mente di fare , come se non lo sapesse già, gli dico di fare pure il suo volo tranquillo che io parto senza meta e vedo gli sviluppi ; per scaramanzia non carico il tema sul palmare, lo farò se e quando deciderò di tentare.

Decollo, contrariamente al solito Loris non mi tiene l'ala ma resta sul Robin, faccio quota su Godiasco , mentre sono lì che giro vedo il Dutur (Pier) che ravana basso in testata pista 34, andiamo bene .... dopo qualche minuto lo vedo 50 metri sopra di me , è proprio bravo, non considero nemmeno il fatto di essere io quello scarso.

Ad un certo punto Pier mi dice:” andiamo ad Alessandria?”

Era proprio quello che avrei voluto sentire, carico il tema sul palmare nel frattempo vedo arrivare sotto di me un Taurus col motore fuori , lo rientra e si mette in termica , mentre sto pistolando il palmare sento per radio una voce conosciuta che mi dice :”romeo india ti sono in coda”, è proprio Eugenio Corbellini ,gli dico chi sono e lo saluto , speriamo che mi porti bene , lui ha fatto i trecento con il Libelle , ok va bene ... è stato anche campione italiano Lui!

Taglio il traguardo di partenza ,del quarto tentativo, diretto a Tortona; sembra che la pianura porti un pochino, si sentono delle salitine e non si perde molto, ad un certo punto sento Pier dire che a Tortona non si sale, deviazione alle macchine sperando in bene.

Ci ritroviamo tutti lì,Pier,Carlo,Massimo ed io, in termica in quattro.....sono un po' genato, comunque si sale, a 1400 lascio per Alessandria con tutti gli altri, ci sparpagliamo ed io sto dalla parte della città.

Come al solito in mezzo non c'è niente, gli altri cercano ed io pizzico il pilone, sento in radio che non si trova nemmeno sulla città, a 900 metri parto sparato verso le macchine ,trovo qualcosa vicino a Spinetta ma non guadagno quota e proseguo senza più guardare l'altimetro per non farmi demoralizzare, intanto mi muore il palmare.

Arrivo sui pannelli solari dei quali riesco a leggere le linee di divisione delle celle, forse sono un po' basso ; guadagno qualche metro ma mi sembra di metterci troppo tempo, lascio sperando nelle macchine visto che prima lì siamo saliti , vedo Carlo passarmi sotto ...allora non sono tanto basso! Trovo qualcosa e salgo un po' intanto Pier mi dice che ai pannelli è partita bene , lo vedo piuttosto alto ma non ci provo, ho deciso per le macchine e qui devo salire, se vado là e finisce??

Sento che Massimo rinuncia e mi dispiace.

Intanto tra un errore e l'altro vedo che sono salito , verifico con l'altimetro,per la prima volta da Alessandria , sono a settecento metri...riprendo a respirare; mi guardo intorno e vedo che un po' più ad est si sta sviluppando un cumulo che sembra copiato dai libri, a 800 lascio le macchine e ci vado sotto , mi sembra di aver preso un ascensore, bella rotonda, costante con punte di 4 metri, in un attimo sono a 1700 ormai è fatta , vedo verso Trebecco un cielo meravigliosamente pieno di salite, ricompare Pier dal lato opposto del giro e mi dice :” io vado”; termino il giro e lo seguo.

La strada è piuttosto portante , riesco a viaggiare anche a 120 senza perdere molto,ancora un paio di salite per mantenermi alto in direzione secondo pilone , intanto Pier scompare dalla vista e mi chiede : “ lo sai dov'è Trebecco vero?” si,si,non ti preoccupare.

Arrivo in zona diga , la riconosco dal paesaggio che vedo intorno ,rallento ma il lago non c'è, mi sento un po' confuso , continuo a verificare il posto e mi convinco di non sbagliare, mi viene un dubbio, inclino a sinistra ed eccola sotto di me la diga con il suo lago ed il tanto sospirato secondo pilone, dovrei averlo girato bene.

Improvvisamente risento il mio solito male alla spalla destra ed un po' di stanchezza però è fatta, c'è voluto un po' ma è fatta, la tanto cercata C d'argento dovrebbe essere mia, sapevo che prima o poi sarebbe arrivata ed ero partito con dentro di me la convinzione che avrebbe dovuto essere il tentativo buono.

Passando da Montalto guardo il pendio dove qualche anno fa facevo volare i miei modelli ,dirigo verso Voghera perdendo quota piano piano, passo sulla città , giro intorno all'aeroporto prenotato ed atterro, piuttosto bene devo dire con soddisfazione,vado verso i carrelli e mi fermo, resto nello JURI a godermi questo momento con lui e penso .

Penso agli amici che mi hanno accompagnato , a Pier che ha rinunciato al suo volo , Carlo che mi stimola dal tempo della scuola con il suo modo impetuoso e totale di affrontare il volo a vela, Massimo con il quale mi dispiace di non aver potuto condividere il risultato ma sarà per il prossimo, Franco che è sempre stato prodigo di consigli sia a terra che nei nostri voli in biposto,gli istruttori che hanno continuato a credere in me anche dopo qualche cavolata ed in particolare Furmi che deve essere proprio bravo per essere riuscito ad insegnare ad uno come me a rimanere per aria,Corrado che mi ha fatto conoscere un'altra parte interessante del volo la meteo, mia moglie che mi ha sempre spinto a volare, forse per tenermi fuori dalle scatole,dice che invecchiando sto diventando insopportabile ; nella mia testa in subbuglio si fa strada un pensiero:

” come cavolo riuscirò a fare i trecento con questa spalla?”.

Arranco faticosamente fuori dall'abitacolo rimetto i piedi per terra e mi sgranchisco un po'....ce l'abbiamo fatta bravo JURI....chiamo casa e vado a cercare Loris.

Luigi